

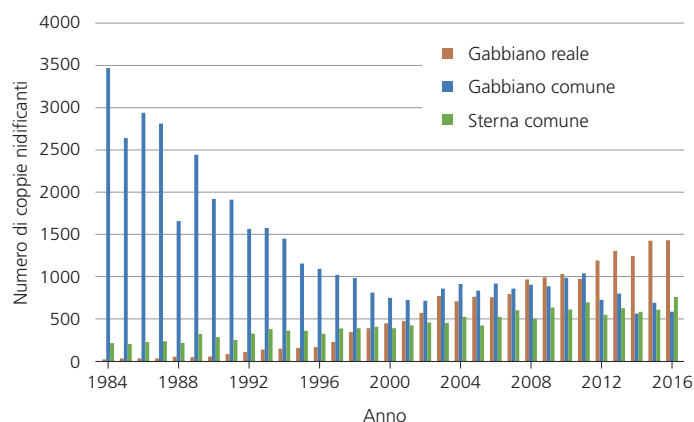
Siti di nidificazione per gabbiani e sterne

Gabbiani e sterne nidificano nella zona di transizione tra l'acqua e la terra. La nidificazione in colonie, su isole, consente loro di difendersi insieme da predatori provenienti dall'aria o di difendere insieme dai concorrenti il sito di nidificazione. Oggi, gran parte dei gabbiani e delle sterne dipende da aiuti artificiali alla nidificazione.

In Svizzera, negli ultimi secoli, in seguito alle correzioni delle acque le sponde di fiumi e laghi sono state enormemente modificate. All'inizio del 20° secolo la Sterna comune nidificava ancora su banchi di ghiaia in più di 30 località, ma in seguito questi siti di nidificazione sono andati persi. Nel 1952, minimo storico, esisteva ancora soltanto un'unica colonia al Fanel BE/NE^{BCH, 4}. Con la costruzione di isole di ghiaia artificiali (al Fanel dal 1929), come pure con l'offerta di zattere di nidificazione e piattaforme (dagli anni '70 un po' ovunque sull'Altipiano), hanno potuto essere creati sempre più siti di nidificazione alternativi³. A seguito di questi interventi, gli effettivi di questa specie sono aumentati da 47 coppie nel 1948⁴ a 218 coppie nel 1976. Con l'ulteriore ampliamento, dal 1990, dell'offerta di siti di nidificazione, la popolazione ha continuato a crescere, raggiungendo le attuali 600-700 coppie^{3, 5, 6}. Nel 2015, è stato inoltre possibile insediare con successo la Sterna comune su un tetto piano sulle rive del Lago di Zurigo⁸.

La prima colonia svizzera di Gabbiano comune è stata scoperta nel 1865 al Kaltbrunner Riet SG, su ciuffi di Carice^{Vds, 7}. Tra il 1925 e il 1974 la specie ha colonizzato ulteriori zone naturali d'interramento, nella Svizzera nordorientale e al Fanel. Dal 1965 le colonie si sono spostate sempre più sulle nuove isole artificiali di ghiaia; gli effettivi sono fortemente aumentati e, nel 1980, hanno raggiunto un massimo di 3800 coppie^{HVM}. In maniera simile a zone all'estero appena oltreconfine, sono in seguito calati drasticamente, per poi stabilizzarsi, dal 2000, a circa 500-1000 coppie.

Dopo che la popolazione di Gabbiano reale, insediatosi in Svizzera per la prima volta nel 1968, era rimasta a lungo a bassi livelli, dal 1997 è cresciuta in maniera continua e marcata, raggiungendo le attuali 1400 coppie circa e diffondendosi su tutto l'Altipiano. Nel 1994, sul Lago



Gabbiano comune, Sterna comune e Gabbiano reale nidificano oggi quasi esclusivamente su strutture artificiali, ma dal 1984 mostrano sviluppi degli effettivi molto differenti.

Lemano sono state osservate le prime due nidificazioni di Gabbiano reale su tetti in Svizzera¹, mentre dal 2002 ne sono state scoperte anche altrove. Perlopiù si trattava soltanto di coppie singole per ogni edificio, ma una colonia su un tetto piano presso Allaman VD è cresciuta fino a raggiungere, nel 2017, le 45 coppie (J. Duplain); nel 2016 a Neuchâtel la specie ha nidificato su 35 edifici differenti (M. Zimmerli)⁵.

Oggi tutti i gabbiani e le sterne nidificano su strutture artificiali, su tetti o su installazioni appositamente create per queste specie. Per smorzare la concorrenza tra le specie per i siti di nidificazione, esistono varie misure. Un insediamento del Gabbiano reale, dominante in fatto di concorrenza e con una nidificazione precoce, può essere evitato con il rilascio in acqua delle zattere solo all'arrivo del Gabbiano comune e della Sterna comune e togliendo solo in quel momento, e poi in fasi successive, una copertura di protezione posta in inverno sulle piattaforme².

Queste specie sono adattate a habitat dinamici e sono flessibili per quanto riguarda l'insediamento. Perché tutte le specie possano nidificare una accanto all'altra e spostarsi in altri luoghi in caso di forte pressione da parte dei predatori, è tuttavia necessaria una rete sufficientemente grande di siti di nidificazione, così com'era presente originariamente lungo i fiumi allo stato naturale.

Claudia Müller



Gabbiani comuni (e una Sterna comune) che nidificano su una piattaforma presso Salavaux VD sul Lago di Morat.

¹ Albrecht (1996); ² Beaud (2017); ³ Bruderer & Schmid (1988); ⁴ Knopfli (1955-1956); ⁵ Müller (2017); ⁶ Müller & Volet (2012); ⁷ Noll-Tobler (1909); ⁸ Ritschard (2015a)